



**ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI PRATO-PISTOIA  
SEDE DI PRATO**

**RICOSTITUZIONE DEL COMITATO PROVINCIALE E DELLE  
COMMISSIONI  
SPECIALI presso la Sede Provinciale dell'I.N.P.S. di PRATO**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE**

- VISTO il D.Lgs. 14/09/2015, n.149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della L.10/12/2014, n.183” con la quale viene istituita l’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”;
- VISTO il D.P.C.M. 23/02/2016 relativo all’organizzazione e alla articolazione territoriale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro e, in particolare, l’art.4, commi 1 e 2, secondo cui gli ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni Territoriali del Lavoro ai sensi dell’art.16 del D.P.C.M. 14/02/2014, n.121 e dell’art.16 del D.M. 04/11/2014;
- VISTA la L. 30/04/1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento all’art. 27;
- RICHIAMATO il D.P.R. 30.04.1970, n°639, contenente norme di attuazione della predetta legge, con particolare riferimento agli articoli 1, 34, 35 e 36;
- CONSIDERATA la L. 30.12.1986, n. 936, sul Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, con particolare riferimento all’art. 4, in cui sono specificati gli elementi sintomatici del grado di rappresentatività delle associazioni sindacali;
- VISTA la L. 09.03.1989, n. 88 sulla ristrutturazione dell’I.N.P.S. e dell’I.N.A.I.L. che modifica, fra gli altri, gli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.P.R. 30.04.1970, n°639;
- CONSIDERATO l’art. 31 della L. 24-11-2000, n. 340 (norme in materia di delegificazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi);
- VISTE le direttive ministeriali sulla costituzione degli organi collegiali dell’I.N.P.S., con particolare riferimento alla Circ. n°31/89 del 14.04.1989 e alla Circ. n°33/89 del 19.04.1989 emanate dalla Direzione Generale della Previdenza Sociale, Divisione III, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a seguito dell’entrata in vigore della L. 9-3-1989, n.88 ;
- CONSIDERATA la circolare prot.11/I/0001996 del 09/07/2010 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione I- emanata a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legge 31 maggio 2010, che, tra l’altro, all’art 7 comma 10, ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali dell’INPS e delle Commissioni Speciali dei Comitati competenti a decidere i ricorsi avverso i provvedimenti dell’Inps, concernenti le prestazioni di cui all’art. 46 della Legge 9 marzo 1989, n. 88;
- VISTA la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 16104 del 9/08/2019 sulla rappresentatività nazionale delle organizzazioni datoriali e dei lavoratori;

VISTI i precedenti decreti di ricostituzione rispettivamente del Comitato e delle speciali Commissioni per la decisione dei ricorsi concernenti i lavoratori autonomi presso la sede provinciale dell'I.N.P.S. di Prato e successive modificazioni;

CONSIDERATO che si deve provvedere alla nuova ricostituzione dei predetti organi collegiali;

CONSIDERATO che ai fini della nomina dei componenti del Comitato si deve procedere preliminarmente alla ripartizione del numero dei componenti di tale organo tra i settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S. ed, in particolare, alle funzioni dei comitati provinciali, in osservanza dei criteri di cui al secondo comma dell'art. 35 del citato D.P.R. N°639/1970;

CONSIDERATO che alla composizione delle Commissioni speciali per la decisione dei ricorsi concernenti prestazioni relative a lavoratori autonomi si deve provvedere in conformità con quanto stabilito dall'art.46, terzo comma, della legge n° 88/1989;

RITENUTO che la competenza è propria;

VISTE le risultanze degli atti istruttori, secondo i criteri di valutazione indicati nella circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n.14/95 e nella nota ministeriale su indicata del 15/09/2019 di seguito specificati;

- 1) consistenza numerica degli iscritti presso le singole organizzazioni;
- 2) partecipazione alla contrattazione collettiva;
- 3) diffusione delle strutture organizzative sul territorio;
- 4) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed in sede sindacale;

TENUTO CONTO dei dati e delle informazioni acquisiti dell'Ispettorato Territoriale d'ufficio, finalizzato ad acquisire ogni elemento utile per la valutazione della rappresentatività a livello locale;

PRESO ATTO che, sulla base dei dati acquisiti in sede istruttoria, le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sono risultate C.G.I.L. C.I.S.L. e U.I.L., alle quali vanno assegnati rispettivamente i posti di componente in seno al Comitato come di seguito specificato: n. 3 posti alla C.G.I.L.; n. 2 posti alla C.I.S.L.; n. 1 posto alla U.I.L.;

RILEVATO che l'associazione sindacale dei dirigenti di azienda più rappresentativa è risultata la C.I.D.A. (Confederazione Italiana dei Dirigenti di Azienda);

CONSIDERATO che sulla base della ripartizione per settori economici del numero dei posti di componenti del Comitato in rappresentanza dei datori di lavoro, n. 1 posto deve essere attribuito al settore industria ed n.1 posto al settore artigianato;

VISTO che nel settore industria, l'associazione datoriale largamente più rappresentativa è risultata la CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD e ad essa va attribuito, in rappresentanza del settore, n. 1 posto;

CONSIDERATO che il posto del rappresentante dei lavoratori autonomi in seno al Comitato deve essere attribuito all'organizzazione più rappresentativa del settore, in modo che risulti attribuita alla stessa associazione anche la presidenza della Commissione speciale e che, per quel che concerne il settore artigiano, in base alle risultanze istruttorie ed alle valutazioni incrociate e comparate, formulate sulla base degli indicatori e dei criteri selettivi sopra enunciati, è emerso che l'associazione maggiormente rappresentativa è la CONFARTIGIANATO e, conseguentemente, alla stessa va attribuito n. 1 posto quale componente del Comitato in rappresentanza dei datori di lavoro artigiani;

CONSIDERATO che i posti in rappresentanza dei lavoratori autonomi della categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni e di quella esercenti attività commerciali vanno attribuiti, rispettivamente, n. 1 posto alla COLDIRETTI - Prato e n. 1 posto alla CONFESERCENTI che sono risultate le associazioni più rappresentative per le predette categorie;

VISTE le risultanze degli atti istruttori;

## DECRETA

### ARTICOLO 1

È ricostituito presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Prato il Comitato Provinciale di cui all'art. 34 del D.P.R. 639/1970, come modificato dall'art. 44 della L. 88/98 e dall'art. 7, co. 10 della L. 122/2010, composto come di seguito indicato:

#### 1) COMPONENTI DI DIRITTO

Capo dell'Ispettorato del lavoro Prato-Pistoia  
Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Firenze  
Direttore della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Prato

#### 2) COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Targioni Giancarlo Mauro C.G.I.L.  
Martino Adolfo C.G.I.L.  
Gorelli Fabrizio C.G.I.L.

Molinaro Fabio C.I.S.L.  
Viviano Giuseppe C.I.S.L.

Bettocchi Bruno U.I.L.

#### 3) COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DEI DIRIGENTI D'AZIENDA

Gistri Dorianò C.I.D.A.

#### 4) COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DEI DATORI DI LAVORO (Industria e Artigianato)

Lo Rocco Andrea Confindustria Toscana Nord

Gualtieri Aldo Confartigianato

#### 5) COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI AUTONOMI (Coltivatori diretti, Mezzadri e Coloni – Esercenti attività commerciali)

Prosperi Nicola Coldiretti – Prato

Miracco Marcello Confesercenti

### ARTICOLO 2

Sono ricostituite le “**Commissioni speciali**” del Comitato Provinciale, previste dall'art. 46, comma 3, della L. 88/1989. Ai fini della nomina dei componenti delle predette Commissioni speciali, le associazioni più rappresentative sono risultate le seguenti:

- **per la categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni:** 2 posti Coldiretti Prato, n. 1 C.I.A.;
- **per la categoria artigiani:** n. 2 posti Confartigianato; n. 1 posti C.N.A Artigianato Pratese;
- **per la categoria esercenti attività commerciali:** n. 2 posti Confesercenti, n. 1 posto Confcommercio.

Le predette associazioni hanno comunicato le designazioni dei propri rappresentanti in seno alle Commissioni speciali. Fanno, altresì, parte delle predette Commissioni speciali i componenti di diritto del Comitato Provinciale.

**COMPONENTI DI DIRITTO**

Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Prato-Pistoia  
Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Firenze  
Direttore della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Prato

- 1 Commissione per i COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**
- |                  |                  |
|------------------|------------------|
| Lombardi Claudio | Coldiretti Prato |
| Latini Massimo   | Coldiretti Prato |
| Fiorelli Irene   | C.I.A.           |
- 2 Commissione per gli ARTIGIANI:**
- |                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| Collina Claudio | Confartigianato |
| Caggiano Ezio   | Confartigianato |
| Arena Maria     | C.N.A.          |
- 3 Commissione per gli ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI:**
- |                    |               |
|--------------------|---------------|
| Marradi Ascanio    | Confesercenti |
| Denti Massimiliano | Confesercenti |
| Verdiani Sara      | Confcommercio |

Le speciali Commissioni previste ai precedenti punti 1, 2 e 3 del presente articolo designeranno al loro interno il relativo Presidente.

**ARTICOLO 3**

Il Comitato e le speciali Commissioni di cui ai precedenti Artt.1 e 2 restano in carica 4 anni, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 639/1970.

**ARTICOLO 4**

Il presente decreto sarà trasmesso alla sede Provinciale dell'I.N.P.S. di Prato, che ne curerà la successiva esecuzione e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro nella sezione "Pubblicità Legale".

**ARTICOLO 5**

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in via giurisdizionale dinanzi al TAR della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale.

**Il Capo dell'Ispettorato Territoriale  
Dott.ssa Ernestina Perrini**

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.